



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ATMOSFERA**Conferenza di Servizi Decisoria
in forma semplificata e in modalità asincrona
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990****11/12/2020**

OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza elettrica pari a 1.498 kW e potenza termica immessa pari a 3.707 kW presso lo stabilimento produttivo della ditta proponente sito nel Comune di Conselve (PD) in Via Padova, 74.
Ditta proponente: Distillerie Bonollo Umberto S.p.A. di Mestrino (PD)
D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001

PREMESSE

La ditta Distillerie Bonollo Umberto S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA n. 00222760282), con sede legale in Via G. Galilei n. 6 a Mestrino (PD), ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per la costruzione ed esercizio, presso lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Conselve (PD) in Via Padova n. 74, di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza elettrica pari a 1.498 kW e potenza termica immessa pari a 3.707 kW.
Detta istanza è stata acquisita a protocollo regionale con n. 258998 del 01.07.2020.

Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006, che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.
L'art. 42, comma 2 bis della l.r. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, individua la Giunta regionale quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

Con nota prot. n. 430896 del 09.10.2020 e successiva rettifica prot. n. 432935 del 12.10.2020, indirizzata a Comune di Conselve, Provincia di Padova e Dipartimento ARPAV di Padova, la Struttura regionale precedente ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016; nel contempo è stato, tra l'altro, comunicato che:

- entro 15 giorni le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso delle stesse Amministrazioni o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- entro i successivi 45 giorni le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.



128faf2c



Con nota protocollo regionale n. 439023 del 15.10.2020 la Provincia di Padova ha comunicato che “*Con riferimento alla Conferenza di Servizi del 07/12/2020 convocata da codesta Direzione con le note in oggetto, si rileva che il Servizio Ambiente della Provincia, sulla base delle disposizioni vigenti, può intervenire soltanto nelle materie di competenza richiamate dalla L.R. 33/85 e s.m.i.; pertanto, non avendo la Provincia alcuna competenza nel procedimento della pratica in oggetto, nessun rappresentante di questo Ente parteciperà alla Conferenza indetta. Conseguentemente, l'assenza della Provincia non equivale ad assenso acquisito senza condizione ai sensi dell'art 14ter comma 7 della L. 241/1990*”.

Con nota protocollo regionale n. 459093 del 28.10.2020 il Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova, ha inviato la comunicazione del Direttore Generale di ARPAV prot. n. 12440 del 08.02.2017 relativa a Conferenze di servizi decisorie di cui all'art. 14 e ss. della L. 241/90, nella quale si precisa che “*solo laddove disposizioni legislative dispongano in capo ad ARPAV il rilascio di provvedimenti aventi natura determinativa, l'Agenzia parteciperà alle Conferenze di servizi decisorie, pronunciandosi autonomamente in merito*.” La comunicazione si conclude affermando di ritenere “*di non dover partecipare alla conferenza di servizi in oggetto ai fini dell'espressione di un voto, parere o nulla osta, salvo non venga espressamente esplicitata la potestà determinativa decisionale di ARPAV - relativamente al progetto in questione - avente fonte normativa stabilita ex lege*”.

L'Unione dei Comuni del Conselvano, con nota acquisita a protocollo regionale n. 478434 del 10.11.2020, ha trasmesso il proprio parere “*limitatamente alle competenze di questo ente ovvero in materia edilizia ed ambientale*:

Edilizio: l'intervento è stato autorizzato con provvedimento SUAP 2020/00119 del 11.09.2020;

Acustica: vista la valutazione di impatto acustico redatta dal Dott. Agr. Diego Carpanese di Padova, nella quale si prevede vengano rispettati i limiti previsti dal Piano di zonizzazione Comunale, la ditta dovrà predisporre ed inviare a tutti gli Enti competenti entro un mese dalla messa a regime dell'impianto, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da un tecnico competente. Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità dell'impianto ossia con tutte le sorgenti di emissione in funzionamento, pertanto si esprime parere favorevole condizionato alla succitata prescrizione”.

La ditta con nota protocollo regionale n. 525353 del 10.12.2020 ha trasmesso integrazioni volontarie relative alla proprietà dell'area, al minimo tecnico dell'impianto, alle caratteristiche del camino di by pass e alla dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

La ditta Distillerie Bonollo Umberto S.p.A. è un'azienda familiare che si occupa di distillazione, rettifica, miscelatura degli alcolici (codice NACE 11.01) e del commercio all'ingrosso di bevande alcoliche (codice NACE 46.34).

Lo stabilimento di Conselve, sede della distillazione, dista 1 km dal capoluogo in direzione Nord-Ovest. Le finalità dell'intervento oggetto dell'istanza si fondano sull'esigenza della ditta di autoprodurre tutta l'energia elettrica necessaria ai fabbisogni dello stabilimento e di disporre di energia termica da recuperare nel proprio ciclo produttivo ed in particolare per il riscaldamento delle emissioni prima dell'espulsione in atmosfera e per l'essiccazione di parte della biomassa umida.

L'impianto in progetto è costituito da un cogeneratore alimentato a gas metano composto da un motore endotermico a ciclo Otto 4 tempi, un generatore sincrono e relativa componentistica. Il modulo cogenerativo (ECOMAX 15 NGS) è prodotto da AB Impianti ed è di derivazione GE/INNIO JMS 420 GS-



N.L. Tutto l'impianto di cogenerazione è certificato dal costruttore come macchina conforme alla Direttiva Macchine 2006/42/CE ed è dotato di relativa marcatura CE.

La potenza elettrica generata è di 1.498 kW, riferita ad una potenza termica immessa di 3.707 kW, corrispondente ad una portata di metano pari a 390 Nm³/h.

Il cogeneratore sarà collocato all'interno del perimetro dello stabilimento su di un'area individuata catastalmente al Fg. 9 mapp. 254 in proprietà della ditta, posta sul lato est dell'immobile "Distilleria e depositi".

Il modulo cogenerativo si compone di un container motore e un container servizi realizzati entrambi in acciaio al carbonio.

Nel container motore, insonorizzato mediante inserzione sulle pareti laterali e sul soffitto di pannelli in lana di roccia rivestiti in lamierino di alluminio multiforato, sono alloggiati il sistema gen-set costituito dall'accoppiamento di motore e alternatore e i quadri elettrici di bassa tensione. Sul tetto del container sono collocati gli elettroscaldatori di emergenza a servizio dei circuiti ad alta e bassa temperatura per la dissipazione dell'energia termica eventualmente non assorbita dall'utenza. Un sistema di aspirazione per l'immissione di aria dal lato alternatore e successiva espulsione dall'estremità opposta, garantisce un continuo lavaggio del locale.

All'interno del container servizi sono alloggiati la quadristica di media tensione, i quadri di potenza MT e il trasformatore innalzatore.

L'alimentazione del gas metano necessario per il funzionamento del gruppo viene garantita da una linea dedicata derivata dalla cabina esistente, collocata in prossimità dell'area di installazione dell'impianto.

L'energia elettrica prodotta verrà ceduta alla rete di distribuzione interna dell'azienda ad una tensione pari a 15 kV e utilizzata nei processi produttivi dello stabilimento. Le eventuali eccedenze saranno cedute alla rete MT del Distributore locale.

L'impianto è dotato di una serie di circuiti di recupero termico mediante i quali è possibile recuperare energia termica sotto forma di acqua calda. Il primo stadio di recupero termico avviene all'interno del blocco motore (circuiti olio lubrificante, circuito acqua camicie motore, circuito primo stadio intercooler), da cui è possibile recuperare circa 1.090 kW di energia termica sotto forma di acqua calda a 90°C e utilizzata in autoconsumo all'interno dello stabilimento e in particolare per il riscaldamento delle emissioni prima dell'espulsione in atmosfera dal camino 2.

I fumi di combustione in uscita dal blocco motore saranno invece utilizzati negli impianti di essiccazione esistenti impiegati per la riduzione del contenuto di umidità della biomassa umida.

Si prevede un utilizzo dell'impianto pari a 8.000 ore/anno con carico medio di processo pari al 87% circa. Il minimo tecnico dell'impianto si attesterà a 749 kW cioè pari al 50% della potenza elettrica nominale.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

In condizioni ordinarie i fumi di combustione del cogeneratore in progetto non saranno espulsi in atmosfera mediante camino dedicato ma, essendo caratterizzati da un elevato potere calorifero (temperatura in uscita di circa 419°C), saranno interamente riutilizzati come fluido di processo all'interno degli essiccatoi esistenti. Successivamente saranno espulsi in atmosfera, unitamente ai gas esausti prodotti da altri impianti già presenti presso lo stabilimento, attraverso un camino (Camino 2) autorizzato dalla Provincia di Padova con Provvedimento n. 1013/AUA/2018 (Prot. Gen. n. 21551 del 16/03/2018) e successivi aggiornamenti. L'emissione avverrà, previo abbattimento, nel rispetto dei limiti già autorizzati sia in termini di portata massima che di concentrazioni limite.

In caso di impianti di essiccazione fermi e cogeneratore in marcia, le emissioni prodotte dal motore endotermico saranno espulse in atmosfera attraverso il camino di bypass (Camino 4) avente un'altezza di 9,1 metri dal piano campagna e diametro di 400 mm. Secondo quanto dichiarato dalla ditta, l'altezza



progettata per la bocca del camino di by pass è ritenuta idonea a consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti emessi.

Il camino di bypass è fornito di apposito silenziatore, realizzato con corpi in acciaio di forma cilindrica saldati a tenuta stagna e relativo mantello in acciaio inox, per favorire l'abbattimento delle emissioni acustiche del motore verso lo scarico.

Al fine di limitare le emissioni l'impianto di cogenerazione dispone dei seguenti sistemi:

- sistema "Leanox" di regolazione magra tra combustibile e comburente per la limitazione degli ossidi di azoto (NOx);
- catalizzatore ossidante (c.d. "Oxicat") sulla linea gas di scarico per il contenimento del monossido di carbonio.

La portata dei gas di scarico secchi, riferita ad un tenore di O₂ del 15%, sarà pari a 12.220 Nm³/h.

L'impianto in progetto rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione. I prodotti della combustione devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V° del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte III paragrafo 3 "Motori fissi a combustione interna" tabella "Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%".

Nella seguente tabella sono riportati, in termini di concentrazione, i valori di emissione per gli inquinanti e relativi flussi di massa per il camino di by pass (Camino 4) tratti dalla perizia giurata in data 01.06.2020, confrontati con i valori limite imposti dal D.Lgs 152/2006:

Parametro	Perizia giurata (mg/Nm ³) 15% O ₂	D. Lgs 152/2006 (mg/Nm ³) 15% O ₂	Flusso di massa (kg/h)
NO ₂	< 95,00	95	1,16
Polveri	< 1,875	50	0,023
CO	< 112,50	240	1,37

I valori soddisfano i limiti indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

INCIDENZA AMBIENTALE

L'impianto di cogenerazione in progetto e le relative opere connesse sono esterni alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. Il sito più prossimo all'impianto risulta essere:

- ZSC e ZPS IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" a 8,30 km in direzione ovest.

All'istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".



L'Unità Organizzativa Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 13/2020 del 10.12.2020, agli atti dell'ufficio, ha dichiarato che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza, per l'impianto di cogenerazione proposto.

EMISSIONI ACUSTICHE

Secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Conselve l'area dove sorge l'azienda si trova in classe III "Aree di tipo misto".

I ricettori sensibili al di fuori delle pertinenze di proprietà dell'azienda, indicati nella Valutazione previsionale d'impatto acustica allegata al progetto, sono stati individuati in corrispondenza di otto edifici abitativi posti in prossimità dell'impianto: i ricettori R1, R2, R4, R5, R6, R7 e R8 si trovano in classe acustica III "Aree di tipo misto" mentre il ricettore R3 si trova in classe acustica II "Aree ad uso prevalentemente residenziale".

I tecnici estensori hanno provveduto alla caratterizzazione acustica dell'ambito tramite misurazioni fonometriche diurne e notturne nelle posizioni maggiormente significative in prossimità dei ricettori abitativi limitrofi e presso le sorgenti sonore aziendali.

Sulla base dei dati rilevati con strumentazione fonometrica, è stato sviluppato un modello per la elaborazione della mappatura dei livelli acustici al fine di effettuare la valutazione della propagazione acustica e di stimare i livelli di rumore nei pressi dell'azienda.

Per la determinazione della propagazione del rumore è stato utilizzato il programma di elaborazione "Cadna-A".

Sulla base di quanto riportato nella Valutazione previsionale di impatto acustico, i livelli sonori generati a seguito del progetto di installazione del nuovo modulo di cogenerazione indicano una generale condizione di permanenza nei limiti di legge durante i tempi di riferimento diurno e notturno.

Nello specifico viene riportato che:

"• i limiti assoluti di emissione attuali e stimati risultano rispettati nel periodo diurno e notturno presso i ricettori abitativi più esposti.

• i limiti assoluti di immissione attuali e stimati risultano rispettati di giorno e di notte presso i medesimi ricettori abitativi;

• i limiti differenziali di immissione attuali e stimati risultano rispettati in quanto i livelli sonori già all'esterno degli ambienti abitativi dei punti ricettori R1, R2, R3, R4, R5, R6, R7 e R8, non superano il limite di applicabilità del criterio differenziale di 50 dBA giorno e 40 dBA di notte (Art. 4, comma 2, lettere a e b del D.P.C.M. 14/11/1997 e punto 6 della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 06/09/2004) limitatamente alla sola sorgente sonora installata dopo l'entrata in vigore del D.M. 11/12/1996 ed inserita all'interno dello stabilimento funzionante a ciclo continuo."

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato e tenuto conto di quanto comunicato dagli Enti coinvolti nel procedimento, la Conferenza di Servizi esprime parere favorevole alla richiesta della ditta Distillerie Bonollo Umberto S.p.A., con sede legale in Via G. Galilei n. 6 a Mestrino (PD), di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza elettrica di 1.498 kW e potenza termica immessa di 3.707 kW, presso lo stabilimento produttivo sito nel Comune di Conselve (PD) in Via Padova n.74, con le seguenti prescrizioni:

1) MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto,



all'A.R.P.A. competente per territorio e al Settore Ambiente della Provincia di Padova con un anticipo di almeno quindici giorni; il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 30 giorni.

- 2) I fumi di combustione del cogeneratore in condizioni ordinarie dovranno essere espulsi in atmosfera attraverso il circuito fumi dello stabilimento che afferisce al Camino 2, nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti, sia in termini di portata massima che di concentrazioni limite, indicati nel provvedimento di autorizzazione della Provincia di Padova n. 1013/AUA/2018 (Prot. Gen. n. 21551 del 16/03/2018) e successivi aggiornamenti.
- 3) In caso di impianti di essiccazione fermi e cogeneratore in marcia, le emissioni in atmosfera avverranno attraverso il camino di by pass (Camino 4) per il quale, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione:

Emissione	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
NO _x espressi come NO ₂	< 95,00 mg/Nm ³	1,16 kg/h
CO	< 112,50 mg/Nm ³	1,37 kg/h
Polveri	< 1,875 mg/Nm ³	0,023 kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II^a dell'Allegato I^o alla parte Quinta del D.Lgs 152/2006.

- 4) Vengano eseguite le analisi dei fumi espulsi dal camino di by pass entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno.
- 5) Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio; le successive analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto.
- 6) Vengano registrate le ore di funzionamento del camino di by pass così da avere evidenza del suo utilizzo.
- 7) La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando le seguenti metodiche analitiche:
Metodo UNI 16911-1:2013, UNI 16911-2:2013 e UNI EN 15259:2008 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;
Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto;
Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio;
Metodo UNI EN 13284-1:2017 per la determinazione delle polveri;
Metodo UNI EN 14789:2017 per la determinazione del tenore di ossigeno;
Metodo UNI EN 14790: 2017 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi.
- 8) Il camino di by pass (Camino 4) deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nelle norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e in conformità al D.Lgs 81/08 e s.m.i. Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavori.
- 9) Vengano registrate le operazioni di manutenzione e/o sostituzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni gassose.



- 10) CONDENSE - Qualora siano presenti liquidi di condensa, provenienti dagli scarichi posti alla base del camino di by pass (Camino 4), gli stessi se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III[^] D.Lgs 152/2006); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV[^] D.Lgs 152/2006).
- 11) SERBATOI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs 152/2006).
- 12) CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata.
- 13) RIFIUTI - I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV[^] D.Lgs 152/2006).
- 14) CAMPI ELETTROMAGNETICI - Il collegamento del gruppo di cogenerazione con la rete elettrica esistente in MT venga eseguito con cavo cordato ad elica; diversamente dovrà essere fornita la valutazione per la DPA ai sensi del DPCM 08.07.2003.
- 15) ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni.
- 16) RUMORE - Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune e al Dipartimento provinciale ARPAV di Padova, entro 30 giorni dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it); le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto ossia con tutte le sorgenti di emissione in funzionamento. Le misure dovranno verificare il rispetto dei limiti di zona e del valore del limite differenziale di immissione presso i ricettori maggiormente significativi;
- 17) ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009.
- 18) DISMISSIONE IMPIANTO - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.
- 19) MODIFICHE - Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente.
- 20) EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.
- 21) RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile".





REGIONE DEL VENETO

ELENCO ELABORATI

- | | |
|---|------------------------------|
| 1. Istanza di autorizzazione | prot. 258998 del 01/07/2020; |
| 2. Relazione tecnica | prot. 258998 del 01/07/2020; |
| 3. Integrazioni alla Relazione Tecnica | prot. 525353 del 10/12/2020; |
| 4. Documentazione comprovante la disponibilità dell'area | prot. 525353 del 10/12/2020; |
| 5. Schema funzionale | prot. 258998 del 01/07/2020; |
| 6. Schema elettrico unifilare | prot. 258998 del 01/07/2020; |
| 7. Tav. 1 - Inquadramento e verifica vincoli | prot. 258998 del 01/07/2020; |
| 8. Tav. 2 - Planimetria generale con localizzazione punti di emissione in atmosfera | prot. 258998 del 01/07/2020; |
| 9. Valutazione previsionale di impatto acustico | prot. 258998 del 01/07/2020; |
| 10. Annessi alla Valutazione Previsionale di impatto acustico | prot. 258998 del 01/07/2020; |
| 11. Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (sostitutiva) | prot. 525353 del 10/12/2020; |
| 12. Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale e | prot. 258998 del 01/07/2020; |
| 13. Perizia giurata su qualità e quantità delle emissioni | prot. 258998 del 01/07/2020; |

